

# Chiamparino cerca una donna per il Bilancio

## Ma intanto arruola sindaci per rafforzarsi

MAURIZIO TROPEANO

**Q**uell'abbraccio tra Matteo e Sergio che il Pd ha scelto per la sua campagna elettorale alle regionali non è solo propaganda, almeno per il candidato presidente. Chiamparino, infatti, fa come Renzi e annuncia che almeno metà della giunta, in caso di vittoria del centrosinistra, sarà composta da donne e «per questo chiedo ai segretari di partito di darmi una mano e candidare tante donne per poter mantenere l'impegno». E, in ogni caso, il listino sarà composto allo stesso modo «e sicuramente io non arretrero di un millimetro» annuncia il candidato presidente del centrosinistra da-

vanti alle donne democratiche. Parole che fanno correre un brivido nella schiena del segretario regionale Davide Gariglio. È sulle sue spalle, infatti, e anche su quelle del leader provinciale, Fabrizio Morri, che ricade il peso prima della trattativa interna tra le varie anime democratiche e poi quella con gli alleati del centrosinistra.

### Troppi aspiranti

La determinazione di Chiamparino di dare una forte rappresentanza alle donne del centrosinistra - «non perché devo rispettare delle quote rosa ma perché nelle donne c'è un'energia vitale positiva» - complica infatti il già difficile e delicato «gioco» per la composizione del listino. Ad oggi, infatti, gli aspiranti sono talmente tanti che «potrebbero for-

mare più squadre di calcio», raccontano i suoi collaboratori. E in maggioranza sono uomini. Ci potrebbe essere Giacomo Portas per i Moderati; Marco Grimaldi per Sel. E poi l'attuale capogruppo Pd a Palazzo Lascaris, Aldo Reschi-

gna. E a Chiamparino piacerebbe tanto portare in Regione l'ex presidente di Coldiretti, Giorgio Ferrero. E poi resta da capire il futuro dell'assessore al Bilancio del Comune, Gianguido Passoni. Nomi femminili? L'assessore Ilda Curti e poi Rossanna Abbà e Nadia Conticelli

in competizione tra di loro. E Chiamparino ci mette del suo: «Se volessi lanciare un osso ai giornalisti potrei dire che sto lavorando per trovare una donna di fiducia al Bilancio». Osso lanciato e subito dopo ritirato, ma la raccomandazione: candidate tante donne.

Più facile a dirsi che a farsi.

Ieri pomeriggio la direzione provinciale del Pd ha dovuto constatare la mancanza di candidature femminili per completare la lista. È una corsa contro il tempo visto che il 7 aprile è stata convocata la direzione regionale democratica per approvare le candidature.

### Figlio d'arte

Ad oggi è arrivata solo una richiesta di deroga, quella presentata dal sindaco di Cirié, Francesco Brizio che correrà sul proporzionale seguendo le orme paterne. Altri sindaci, hanno scelto di correre con Chiamparino, almeno nel Cuneese. È stato l'ex primo cittadino di Cuneo, Alberto Valmaggia a tessere la tela che porterà a correre sotto il simbolo del Monviso anche gli amministratori che guidano Savigliano (Sergio Soave) e Castiglione Saluzzo (Milva Rinaudo).

### PRIMI CITTADINI IN CAMPO

Francesco Brizio di Cirié ma anche gli amministratori di molti Comuni cuneesi



Stile Renzi

Il candidato del centrosinistra punta a una giunta regionale a trazione femminile come il governo del leader Matteo Renzi

